

**OGGETTO: Bilancio di previsione 2017-2019. - Approvazione.**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 151 del Testo Unico delle norme sull'ordinamento degli enti locali, approvato con il D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni, recita: *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine [...] deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre [...]. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*;
- l'art. 174 del D.Lgs. 267/2000 secondo cui *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno”*;

VISTO il Documento unico di programmazione (DUP) 2017-2019, approvato con precedente deliberazione consiliare, contenente, tra l'altro, il Programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019, il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2017-2018 e il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

VISTI:

- l'art. 162 del D.Lgs. 267/2000, in materia di principi e di equilibri di bilancio, ed i successivi artt. 164 e 165, che dispongono, rispettivamente, sulle caratteristiche e sulla struttura del bilancio;
- l'art. 11, comma 1, del D.Lgs. 118/2011 secondo cui gli enti locali adottano il bilancio di previsione finanziario redatto secondo lo schema recato dall'allegato 9 dello stesso decreto legislativo
- i principi contabili generali o postulati, riportati nell'allegato 1 del D.Lgs. 118/2011, nonché il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, riportato nell'allegato 4/1 del medesimo decreto legislativo;

VISTO altresì l'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 secondo cui al bilancio di previsione “armonizzato” - comprendente gli schemi previsti dall'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, i relativi riepiloghi e i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo, gli equilibri di bilancio e il prospetto sul pareggio di bilancio - sono allegati i documenti previsti dall'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 118/2011, ossia:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia e difficile esazione per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla regione per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa;
- h) la relazione del Collegio dei Revisori dei conti;

nonché i seguenti ulteriori documenti:

- i) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo “amministrazione pubblica” di cui al

principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 118/2011, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge 18 aprile 1962 n. 167, della Legge 22 ottobre 1971 n. 865 e della Legge 5 agosto 1978 n. 457 - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

VISTO che al bilancio di previsione deve inoltre essere allegato il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, di cui all'art. 18-bis del D.Lgs. 118/2011 ed al paragrafo 11 del relativo allegato 4/1, da predisporre secondo lo schema approvato con Decreto 22 dicembre 2015 del Ministero dell'Interno;

VISTI:

- l'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 118/2011 secondo cui “[...] La Giunta contestualmente alla proposta di bilancio trasmette, a fini conoscitivi, la proposta di articolazione dei programmi in macroaggregati [...]”;
- l'art. 15, comma 1, del D.Lgs. 118/2011 secondo cui “[...] La Giunta contestualmente alla proposta di bilancio trasmette al Consiglio, a fini conoscitivi, la proposta di articolazione delle tipologie in categorie [...]”;

VISTO l'art. 58, comma 1, del D.L. 112/2008 secondo cui al Bilancio di previsione è allegato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

VISTI gli schemi del Bilancio di previsione 2017-2019 (allegato “A”) approvati con Deliberazione della G.C. n. 198 del 09.11.2016;

VISTI i prospetti di cui agli art. 14 e 15 del D.Lgs. 118/2011, acclusi al bilancio di previsione con mera funzione conoscitiva e riportanti la proposta di articolazione delle tipologie in categorie e la proposta di articolazione dei programmi in macroaggregati (allegato “A/1”);

VISTA:

- la Deliberazione della G.C. n. 193 del 09.11.2016 con la quale sono state determinate le tariffe del COSAP (allegato “B/1” parte integrante e sostanziale);
- la Deliberazione della G.C. n. 195 del 09.11.2016 con la quale sono state determinate le tariffe e le maggiorazioni del Diritto sulle pubbliche affissioni (allegato “B/2” parte integrante e sostanziale);
- la Deliberazione della G.C. n. 192 del 09.11.2016 con la quale sono state determinate le tariffe del CIMP (allegato “B/3” parte integrante e sostanziale);
- la Deliberazione della G.C. n. 196 del 09.11.2016 con la quale sono state determinate le misure dell'Imposta di soggiorno (allegato “B/4” parte integrante e sostanziale);
- la Deliberazione della G.C. n. 194 del 09.11.2016 con la quale sono state determinate le tariffe extra-tributarie, i diritti e le altre entrate (allegato “B/5” parte integrante e sostanziale);
- l'allegata deliberazione consiliare con la quale sono state approvate le aliquote e la detrazione dell'Imposta municipale propria (IMU);

- l'allegata deliberazione consiliare con la quale sono state approvate le tariffe della Tassa sui rifiuti per l'anno 2017, previa avvenuta approvazione consiliare del Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017, di cui all'art. 14, comma 23, del D.L. 201/2011;
- l'allegata deliberazione consiliare con la quale sono state approvate le aliquote del Tributo sui servizi indivisibili;

VISTI altresì:

- il Regolamento sull'Imposta unica comunale (comprendente la disciplina in materia di IMU, TARI e TASI), approvato con Deliberazione del C.C. n. 25 del 19.06.2014 e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento sull'Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, approvato con Deliberazione del C.C. n. 25 del 23.07.2015;

DATO ATTO che tutte le deliberazioni ed i regolamenti con i quali sono determinate le misure delle varie entrate comunali, sia di natura tributaria che non tributaria, costituiscono parte integrante della manovra finanziaria dell'esercizio 2017 e sono indispensabili ad assicurare gli equilibri di bilancio annuali e pluriennali;

PRESO ATTO che:

- con Deliberazione della G.C. n. 147 del 01.08.2016 è stata effettuata l'individuazione dei beni suscettibili di alienazione e/o valorizzazione, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008;
- con Deliberazione della G.C. n. 165 del 06.10.2016 è stato adottato lo schema del Programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019 e l'Elenco annuale dei lavori 2017;
- con Deliberazione della G.C. n. 191 del 09.11.2016 è stata approvata, per l'anno 2017, la destinazione della quota vincolata dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'art. 142, comma 12-ter, e dell'art. 208 del Codice della Strada;

VISTA l'allegata deliberazione consiliare con la quale si è provveduto alla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie;

VISTI, in materia di concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica:

- la Legge 243/2012 ("Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione"), con particolare riferimento al Capo IV, come modificata dalla Legge 164/2016;
- l'art. 1, commi da 709 a 713 e da 719 a 734, della Legge 208/2015 che disciplinano le modalità secondo cui gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come definito dal comma 711 ed eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732;
- la Circolare n. 5 del 10 febbraio 2016 della Ragioneria Generale dello Stato, concernente le nuove regole di finanza pubblica per il triennio 2016-2018 per gli enti territoriali;
- il comma 712 del citato art. 1 della Legge 208/2015 secondo cui *"al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711. [...] Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*;
- il Decreto 30 marzo 2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il quale è stato approvato il prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710 dell'articolo unico della Legge 208/2015;

CONSTATATO che il bilancio di previsione ed i suoi allegati sono redatti nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica recati dall'art. 1, comma 710 e ss., della Legge 208/2015, come si evidenzia dai prospetti allegati allo stesso bilancio di previsione;

DATO ATTO che, sulla base delle verifiche condotte nell'esercizio 2016, si prevede il rispetto del saldo di finanza pubblica previsto per l'anno stesso dalla suddetta Legge 208/2015;

VISTO altresì:

- la Nota integrativa al Bilancio di previsione 2017-2019 (allegato "C");
- il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, di cui all'art. 18-bis del D.Lgs. 118/2011 ed al paragrafo 11 del relativo allegato 4/1, redatto secondo lo schema approvato con Decreto del 22 dicembre 2015 del Ministero dell'Interno (allegato "D");

DATO ATTO che, ai sensi del paragrafo 3.3 e dell'esempio n. 5 dell'allegato 4/2 ("Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria") del D.Lgs. 118/2011:

- *"[...] è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti";*
- *"Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, [...] in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario [...] individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.";*
- *"[...] Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.";*
- *"Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale."*

CONSIDERATO che lo stanziamento del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione è stato dimensionato, nelle previsioni del triennio, nel rispetto dei criteri di cui al citato paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 164, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, *"il bilancio di previsione finanziario ha carattere autorizzatorio, costituendo limite, per ciascuno degli esercizi considerati: a) agli accertamenti e agli incassi riguardanti le accensioni di prestiti; b) agli impegni e ai pagamenti di spesa. Non comportano limiti alla gestione le previsioni riguardanti i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria e le partite di giro";*

VISTI:

- il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 del Comune di Pisa, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo: [www.comune.pisa.it](http://www.comune.pisa.it);
- l'allegata tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale riferita al Rendiconto della gestione 2015, dalla quale risulta che l'Ente non versa in condizioni di deficitarietà strutturale;
- le risultanze dei rendiconti dei consorzi e i bilanci delle società di capitali, partecipate dal Comune, relativi all'esercizio 2015, integralmente pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente ([www.comune.pisa.it](http://www.comune.pisa.it)) nella sezione "Enti partecipati";

CONSIDERATO che, secondo quanto indicato dall'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative, in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che il consiglio esercita sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative, in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni ed esterni in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione;

VALUTATA favorevolmente la manovra finanziaria e la programmazione triennale contenuta nel Bilancio di previsione nonché la coerenza della stessa con il Documento unico di programmazione;

RITENUTO che la presente programmazione di bilancio sia idonea:

- a definire le risorse necessarie per la realizzazione dei fini prestabiliti e la promozione dello sviluppo economico e civile della comunità locale;
- a concorrere al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli artt. 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione, ed a dividerne le conseguenti responsabilità;

CONSIDERATO che le previsioni del bilancio sono state elaborate in base alla legislazione attualmente vigente ed alle norme che si prevedono in vigore per il prossimo triennio, ferma restando la necessità di modificare ed adeguare i documenti di programmazione suddetti e le deliberazioni in materia tributaria e tariffaria qualora risultassero non conformi alle disposizioni che saranno definitivamente vigenti;

RITENUTO altresì che la definizione ed approvazione del bilancio di previsione in un momento antecedente all'inizio del primo esercizio di riferimento sia presupposto fondamentale per un corretto sviluppo del processo di programmazione e controllo, e dunque costituisca interesse prevalente per l'Ente ai fini del buon andamento dell'azione amministrativa;

VISTI:

- il parere dell'Organo di Revisione economico-finanziaria (allegato "E"), reso ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;
- gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente della Direzione Finanze Provveditorato Aziende, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il parere reso dalla IV Commissione consiliare;

RICHIAMATI infine:

- lo Statuto Comunale, approvato con Deliberazione del C.C. n. 3 del 18.01.2001 e le successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento di Contabilità, approvato con Deliberazione del C.C. n. 74 del 20.12.2005 e le successive modificazioni ed integrazioni;

Con votazione che riporta i seguenti risultati ....

DELIBERA

- 1) di approvare il Bilancio di previsione 2017-2019 ed i relativi allegati, esclusi quelli acclusi a fini conoscitivi, con le seguenti risultanze finali:

ENTRATE	Previsioni di competenza			SPESE	Previsioni di competenza		
	2017	2018	2019		2017	2018	2019
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	8.397.839,55	2.776.076,00	4.176.076,00				
Tit. 1 - Entrate correnti tributarie	86.154.355,00	86.259.355,00	86.364.355,00	Tit. 1 - Spese correnti - di cui FPV	124.741.154,02 1.976.076,00	124.787.632,02 1.976.076,00	124.917.632,02 1.976.076,00
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	9.411.937,00	9.411.937,00	9.411.937,00				
Tit. 3 - Entrate extratributarie	32.982.367,00	32.966.274,02	32.991.274,02				
Tit. 4 - Entrate in c/capitale	31.378.683,73	33.281.760,00	12.164.769,00	Tit. 2 - Spese in c/capitale - di cui FPV	38.769.018,26 800.000,00	35.092.760,00 2.200.000,00	15.375.769,00 200.000,00
Tit. 5 - Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	Tit. 3 - Incremento di attività finanziarie - di cui FPV	10.000,00 0,00	10.000,00 0,00	10.000,00 0,00
<b>Tot. Entrate finali (escluso FPV)</b>	<b>159.927.342,73</b>	<b>161.919.326,02</b>	<b>140.932.335,02</b>	<b>Tot. Spese finali (escluso FPV)</b>	<b>163.520.172,28</b>	<b>159.890.392,02</b>	<b>140.303.401,02</b>
Tit. 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	Tit. 4 - Rimborso di prestiti	4.805.010,00	4.805.010,00	4.805.010,00
Tit. 7 - Anticipazioni da tesoriere	0,00	0,00	0,00	Tit. 5 - Chiusura anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Tit. 9 - Entrate per servizi c/terzi e partite di giro	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	Tit. 7 - Spese per servizi c/terzi e partite di giro	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
<b>TOT. ENTRATE</b>	<b>193.325.182,28</b>	<b>189.695.402,02</b>	<b>170.108.411,02</b>	<b>TOT. SPESE</b>	<b>193.325.182,28</b>	<b>189.695.402,02</b>	<b>170.108.411,02</b>

- 2) di impegnare il Comune, e per esso gli organi competenti, ad apportare al Bilancio di previsione 2017-2019 ed ai relativi allegati nonché ai regolamenti concernenti le entrate e a tutti gli atti connessi alla manovra finanziaria 2017, le modifiche e integrazioni che si rendessero eventualmente necessarie alla luce delle norme che saranno in vigore nell'anno 2017, con particolare riferimento alla legge di bilancio, nei tempi utili ad assicurare la permanenza degli equilibri di bilancio ed il buon andamento dell'azione amministrativa;
- 3) di dare atto che, ai fini di quanto previsto dall'art. 58, comma 1, del D.L. 112/2008, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, approvato quale parte integrante del DUP, è da intendersi allegato alla presente deliberazione seppure ad essa non materialmente accluso;
- 4) di pubblicare il Bilancio di previsione 2017-2019 sul sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 174, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Indi, IL CONSIGLIO COMUNALE

In ragione dell'opportunità di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile al fine di evitare i rallentamenti che deriverebbero dall'esercizio provvisorio e, in tal modo, di assicurare il buon andamento dell'azione amministrativa;

Con successiva votazione e con voti resi nei modi e nelle forme di legge;

**DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.